

Quindi, poichè questa norma che esiste già raggiunge in parte lo scopo, e non esageriamo con delle prescrizioni che non potranno essere attuabili nella pratica.

PRESIDENTE. L'onorevole Casalini insiste nel suo emendamento ?

CASALINI. Insisto.

PRESIDENTE. Allora metto a partito l'emendamento dell'onorevole Casalini non accettato dal Governo.

(È respinto).

Passiamo all'articolo 9.

« Ogni negoziante o rivenditore, che esponga al pubblico le proprie merci per la vendita, è tenuto ad indicare per ciascuna di esse il prezzo in caratteri chiari e visibili ».

Su questo articolo ha presentato un emendamento, sostitutivo l'onorevole Curti.

*Sostituire:*

« È fatto obbligo ad ogni negoziante o rivenditore, che esponga al pubblico le proprie merci per la vendita, di indicare per ciascuna di esse il prezzo in caratteri chiari e visibili ».

L'onorevole Curti, insiste nel suo emendamento ?

CURTI. Insisto.

PRESIDENTE. Allora, ha facoltà di svolgerlo.

CURTI. È una cosa molto semplice, poichè il mio emendamento non ha altro scopo che quello di rendere più precisa la dizione dell'articolo.

Io credo che la Commissione e il Governo non potranno avere difficoltà ad accettare il mio emendamento, e risparmieranno così alla Camera una noiosa esposizione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Casalini.

CASALINI. Vorrei fare osservare alla Camera che, nella parte che riguarda le sanzioni, è rimasto sospeso ciò che riguarda l'articolo 10.

Noi avevamo proposto, invece del 10, l'articolo 23 formulato in questi termini: « Ogni negoziante o rivenditore è tenuto a indicare per ciascuna merce che abbia in vendita il prezzo di acquisto e il prezzo di vendita in caratteri chiari e visibili. Coloro che non ottempereranno a quest'obbligo, ecc. ecc. ».

A noi pare che sia troppo poco quello che stabilisce l'articolo 9 della Commissione e del Governo, in quanto che si parla soltanto di negozianti che espongono al pubblico la propria merce per la vendita. Può

trattarsi di negozianti che non espongono al pubblico; e quindi sfuggirebbero completamente alle sanzioni della legge.

È quindi indispensabile che noi teniamo conto della realtà delle cose e facciamo tutte le ipotesi quali si possano presentare nella realtà.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'industria e commercio.

ALESSIO, *ministro dell'industria e commercio*. Non posso accettare l'emendamento proposto dall'onorevole Casalini. Come è possibile obbligare i rivenditori ad esporre anche il prezzo di acquisto? È una situazione questa che noi faremmo, la quale creerebbe necessariamente molte delusioni. Non mi pare che arriviamo a nulla. Se stabiliamo l'obbligo di indicare il prezzo di vendita, mettiamo il commerciante in condizioni, rispetto al pubblico, da poter essere controllato dai consumatori.

In quanto poi alla sanzione che l'onorevole Casalini dice mancare all'articolo 9, debbo fargli osservare che questa sanzione esiste nell'articolo 15 diventato 14.

PRESIDENTE. Onorevole Casalini, ella aveva rilevato che mancava la sanzione nell'articolo 9 ed insisteva perchè fosse adottato l'articolo 23 del suo contro-progetto che contiene la stessa disposizione con la sanzione. Ora l'onorevole ministro le fa osservare che la sanzione si trova nell'articolo 15 nel disegno di legge governativo che è diventato l'articolo 14 del disegno di legge della Commissione. Quindi la sua osservazione non avrebbe fondamento. Ma vi è la seconda parte del suo articolo 23 ed ella può, se vuole, insistere su quella.

CASALINI. Debbo insistere sulla seconda parte dell'articolo 23 perchè questa manca completamente nel progetto governativo.

Questa seconda parte, contro la quale ha parlato l'onorevole Alessio, è strettamente connessa a tutto quel diverso sistema che è nel nostro contro progetto. Noi ritenevamo e riteniamo ancora che, se si vuole efficacemente combattere la speculazione privata, bisogna arrivare a portare al pubblico i prezzi di origine delle merci. In questo modo i commercianti non potrebbero più abusare perchè il pubblico conoscerebbe il prezzo di origine delle merci ed il loro prezzo di vendita ed avrebbe un'arma per difendersi.

Noi, quindi, insistiamo nel nostro emendamento.